



Magazine



**No#News Magazine Anno III - n. IX** - Periodico settimanale registrato presso il Tribunale di Milano n° 997 del 10 aprile 2019.

Direttore responsabile: **Giuseppe Poidimani**

Direttore editoriale: **Juri Signorini**

**Redazione:** Via Cesare Cesariano, 7- 20154 Milano MI

Edito da **Kitabu Srls** - Via Cesare Cesariano, 7- 20154 Milano MI

Foto in copertina: realizzata da [Dalesthetics](#) su Pexels

*Tutte le opinioni espresse su No#News Magazine rappresentano unicamente i pareri personali dei singoli autori.*

# KONG CHAO QINGIAN: GIOVENTÙ DAL NIDO VUOTO

di CRISTINA SCIGLIANO

Negli ultimi anni in Cina si assiste ad un fenomeno in preoccupante crescita, che rompe la tradizione confuciana che prevede tre generazioni sotto lo stesso tetto. Si tratta di masse di giovani che dai villaggi poveri e rurali, si spostano nelle grandi città cinesi, al fine di trovare un lavoro dignitoso e di accrescere il proprio status economico, ma purtroppo questi spostamenti si trasformano in **una situazione di solitudine estrema, dove i rapporti sociali diventano inesistenti** e dove il nucleo familiare è composto da un solo membro. Ed è proprio in questo caso che si parla di “gioventù dal nido vuoto”, che **coinvolge soprattutto ragazzi nati negli anni '90**. Questa mobilità giovanile, porta ad un impoverimento demografico dei villaggi, ormai composti da anziani e bambini, distruggendo così il nucleo familiare tradizionale cinese radicato nella cultura da secoli.

Sostanzialmente chi decide di abbandonare il proprio villaggio per raggiungere una città metropolitana, ha la speranza di vivere una vita benestante, consumista e soddisfatta, ma non è così. Sembra che questa solitudine sia un passaggio obbligatorio per raggiungere gli obiettivi tanto desiderati, ma questo fenomeno porta ovviamente ad una depressione totale, dove **la persona non fa altro che lavorare senza avere un minimo di socialità, senza la possibilità di costruire dei rapporti stretti e duraturi**. Sono pochi quelli che, quando si rifugiano nelle proprie abitazioni dopo una giornata dura di lavoro, trovano una persona che si preoccupi di loro, che dia affetto e attenzioni. Si ricorre allora ad un percorso di analisi psicologica che deriva dagli esperti occidentali, ma non tutti condividono questa via. Molti per questioni di orgoglio nei

confronti della famiglia e dei coetanei, **preferiscono negare l'esistenza del problema**, continuando questa esistenza in solitudine, senza cambiare nulla.

Questo fenomeno in realtà ha radici che risalgono alla fine dell'ottocento, periodo in cui una nuova gioventù intellettuale si schierò contro quella società tradizionale che prevedeva legami fondamentali, con lo scopo di modernizzare il paese. Sicuramente ha portato anche a degli aspetti positivi, per esempio il miglioramento delle condizioni della donna. Se prima la figura femminile era considerata inferiore, nell'ultimo secolo possiamo notare dei rapporti più egualitari. Altro aspetto fondamentale è la fortissima crescita economica che ha visto la Cina protagonista.

Ci si allontana totalmente dal modello patriarcale, ci si avvicina ad uno di tipo coniugale. Gli anziani lasciati nei villaggi hanno il solo compito di crescere i bambini a loro “abbandonati”.

Come già detto non è così facile creare delle reti sociali all'interno della città, quindi per combattere questa solitudine, il paese sta promuovendo delle nuove iniziative finalizzate alla creazione di legami tra persone, al fine di combattere questo fenomeno di depressione.

Il problema dei giovani cinesi nelle grandi città è solo la solitudine?

Purtroppo no! Un ulteriore problema è proprio il lavoro. Statistiche confermano che **la Cina è seconda solo al Giappone per numero di morti per eccesso di lavoro**.

Il numero di persone comprese tra i 25 e i 50 anni che muiono a causa di *guolaosi*, termine cinese che indica la morte per infarto, ictus e altri malori indotti da ritmi lavorativi troppo frenetici, è in continuo aumento. I problemi di cui stiamo parlando in questo articolo non viaggiano su linee parallele, anzi, si incontrano e portano a situazioni davvero disastrose: non sono pochi i casi di cinesi (ma anche di giapponesi), **morti in solitudine totale a causa del forte stress lavorativo**, e, essendo soli, capita che il loro corpo venga ritrovato in maniera del tutto casuale dopo diverse settimane o addirittura mesi.

Insomma uno stile di vita così è inaccettabile! Noi, a causa della pandemia globale, stiamo capendo sempre di più quanto siano importanti gli affetti e la socialità e pensare che nelle grandi città cinesi la solitudine è una caratteristica ormai normale è straziante. Bisogna sperare che il paese si attivi al fine di creare iniziative per il benessere dei cittadini.

# FRAMING BRITNEY SPEARS: QUANDO SPETTA AI FAN TUTELARE IL PROPRIO IDOLO

di VALERIA MANDATORI

*"Framing Britney Spears"*, la nuova docu-inchiesta condotta dal **New York Times** sulle burrascose vicende personali legate alla custodia della famosa cantante statunitense, è arrivata in Italia in streaming sulla piattaforma **Discovery+**.

*"My loneliness is killing me"*, *"la mia solitudine mi sta uccidendo"*. Una delle canzoni più iconiche della musica internazionale recita queste poche ma profetiche parole. Perché profetiche? Perché, a distanza di anni la cantante che, grazie a questo brano sarebbe diventata una grande stella della musica pop internazionale, si sarebbe davvero trovata sola a combattere contro un branco di lupi che, più della sua salute e del suo benessere, puntava al suo incommensurabile patrimonio economico. Almeno stando alla tesi dei suoi fans che, al grido di **#FreeBritney**, hanno portato alla realizzazione di questo documentario.

La docu-inchiesta si propone di ripercorrere le tappe fondamentali che hanno decretato l'ascesa, il successo e l'inevitabile declino di **Britney Spears**, adolescente prodigio della musica pop internazionale. Dai primi accenni della sua passione per il canto in Louisiana, suo stato natio, alle prime apparizioni televisive nel celebre programma per bambini *Mickey Mouse Club*, fino ad arrivare al 1997, con l'uscita di *"Hit Me Baby One More Time"*, brano che ha consacrato l'ascesa al successo della cantante statunitense, la Spears ha visto cambiare radicalmente la sua immagine. Dall'angelica figura della classica "ragazza della porta accanto" e che ogni madre avrebbe voluto come fidanzata per il proprio figlio, la Spears inizia piano ad incarnare il prototipo di donna fortemente sessualizzato e soprattutto commercializzato dai me-

dia. Una posizione nella quale, inizialmente, la stessa Britney si sentiva a proprio agio, vogliosa di quel cambiamento che, però, l'ha distrutta psicologicamente.

Centrale nel documentario la figura del padre, James "Jamie" Spears, il primo a credere nelle doti canore della figlia e che investirà non poco sulla sua formazione.

Giunge il 2007, anno in cui la Spears non riesce più a fronteggiare l'orda mediatica che gira attorno la sua immagine e frutta miliardi di dollari ad ogni sua apparizione. Assediata dai paparazzi per le sue vicende personali, la cantante toccherà il fondo rasandosi completamente i capelli davanti gli obbiettivi dei fotografi, insensibili davanti il grido che la giovane Britney stava palesemente lanciando. Droga, alcool e festini determineranno il periodo più buio dell'artista con tanto di pausa forzata dalla scena musicale. Tutto ciò fino all'anno seguente, con l'uscita del nuovo album e del tour di promozione di quest'ultimo che ripulirà, ma solo momentaneamente, la sua figura.

Quindi Britney è tornata, ma non per molto. Sì, perché quello che doveva segnare il suo effettivo *rentrée* non sarà altro che la struttura basilare della campana di vetro in cui è prigioniera ormai da anni e che il movimento **#FreeBritney** sta cercando da anni di palesare al mondo intero. È grazie a quest'ultimo, composto dai fans che non hanno mai abbandonato la popstar, che la drammatica situazione di quest'ultima è stata portata alla ribalta.

Dopo i problemi di dipendenza della Spears, infatti, il padre è subentrato come tutore legale della

cantante. L'unico che, insieme ad altre influenti personalità, può amministrare le finanze e l'immagine di Britney, considerata non in grado di farlo autonomamente.

I media iniziano ad interessarsi alla vicenda portando alla luce aspetti inediti ed alquanto agghiaccianti di chi circonda la cantante. Dalle inchieste giornalistiche fuoriesce una figura della Spears totalmente soggiogata dalle persone che dicono di volerle bene, in primis il genitore, ma che non fanno altro che arricchirsi sulle spalle e le fatiche della figlia.

Realizzata dal **New York Times** e prodotta dalla casa di produzione statunitense **Hulu**, *Framing Britney Spears*, come da titolo, "inquadra" l'ala di mistero che gira da anni attorno alla famosa popstar, riportando le testimonianze di coloro che hanno avuto la possibilità di vivere in prima persona il suo successo. Amicizie di vecchia data, giornalisti che da anni seguono inchieste sulla custodia della popstar, paparazzi che, semplicemente svolgendo il proprio lavoro (talvolta pesantemente) hanno contribuito al crollo psicologico della star e semplici fans appartenenti al movimento #FreeBritney, hanno contribuito in massa al resoconto della verità che fuoriesce da questa produzione.

Senza troppi elementi artefatti, segue la tipica linearità delle docu-inchieste, proponendosi di mostrare solo una parte della verità, quella riportata da una cerchia ristretta di persone indirettamente coinvolte nella delicata faccenda. Le stesse che, anche da un semplicissimo post su Instagram pubblicato dalla cantante, leggono tra le righe un'accorata richiesta d'aiuto da parte di quest'ultima. Può però una semplice foto o frase pubblicata sui social essere un capro espiatorio per accusare qualcuno? A quanto pare basta per produrre prove lampanti. Proprio per questa ragione, non si può parlare di *Framing Britney Spears* come di un resoconto del tutto obiettivo ed imparziale, a causa della lacunosa mancanza della versione degli "accusati", figura paterna in primis e particolarmente presa di mira nella suddetta produzione.

Se da un lato il movimento ha avuto modo di portare alla luce l'instabilità psicologica della Spears, dando così l'idea di essere l'unico ad interessarsi davvero e senza secondi fini al vero bene della popstar, dall'altro sarebbe giusto ascoltare i punti di vista e le ragioni di tutti i protagonisti di questa intricata vicenda. Dal canto suo, il *New York Times* ha chiesto di pren-

dere parte al progetto documentaristico anche a questi ultimi i quali, però, hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione in merito. Bisogna quindi decidere a chi dare man forte: a coloro che, con cartelloni e hashtag sui social, portano animatamente avanti da tempo la battaglia di liberazione dalle grinfie paterne della cantante o a chi, al contrario, si negano dinanzi le insistenti richieste dei media di rilasciare la propria posizione, scelta che magari potrebbe scagionarli da (infondate) ingiurie? Allo spettatore l'ardua sentenza.

***Framing Britney Spears*** è disponibile in streaming su **Discovery+** dal 1 marzo 2021.

# E SE FOSSE MERITO SUO?

di TIZIANA TALLARICO

“ *Mia nonna è riuscita a bloccarmi l'appetito. Non ce l'aveva mai fatta nessuno, prima ...*

*Io ho i miei dubbi. Ne ho tanti, di dubbi. Sulla vita, proprio. E ho anche tanta rabbia: sale, lei, ... Però allora ditelo che mi state prendendo in giro. Ditelo, che ce l'avete tutti con me. Ammettete che questo è un complotto alle mie spalle per farmi perdere tempo ed energie.*

*Io, nella mia vita, ho fatto solo dei gran castelli di carte. Anche i miei progetti più grandiosi, in fondo, non erano altro: costruzioni straordinarie nella mia mente, ma talmente fragili da crollare alla prima folata di vento ...*

*Mia nonna invece ha scolpito la sua vita nella roccia, finché il macigno più grande le è caduto addosso. Io, di mio, preferirei far finta di niente e girarmi dall'altra parte, perché il macigno è pesante e a me la pesantezza ha sempre fatto paura. Però stavolta non ci riesco ...*

*Sono stanco di essere stanco, stanco di fluttuare, stanco di cercarmi una forma, una definizione che mi sfugge.*

*Quando da Milano torno a Castelfreddo ho l'impressione di diventare di nuovo adolescente, ovvero di riprendere il me stesso che ero quando me ne sono andato. A casa mi porto dentro un bambino, un ventenne e un trentenne che cercano, a fatica, di convivere. E questo succede perché i luoghi non sono innocenti. Hanno dentro una carica di magia che ti si attacca addosso. Incantesimo o maledizione che sia, il risultato non cambia.*

*I luoghi hanno un'anima, hanno una memoria.*

*Uno crede che per spostarsi basti percorrere dei chilometri, invece non è quella l'unità di misura giusta. La distanza si misura in sentimenti.*

*«Scusi, dov'è casa mia?»*

*«È facile, guardi: lei va avanti fino alla quarta ambizione. Quando supera il secondo fallimento gira a destra. Passa la piazza dell'amarezza, si lascia sulla sinistra il parco dei ricordi, e poi dopo il terzo desiderio è arrivato».*

*Nessuno, muovendosi da un luogo all'altro, può pensare di rimanere integro.*

*E quando una cosa non ce l'hai per così tanto tempo, ti convinchi che puoi stare bene anche senza. Che non c'è*

*bisogno di andare a scambussolare tutto. Che si deve pensare a quello che c'è, non a quello che manca.* ”

Nel secondo romanzo **Manuela Mellini** conferma la sua bravura di scrittrice.

Questa volta il protagonista del suo romanzo è un giovane ragazzo, ma non è solo il protagonista a dar voce al romanzo anche l'amore per la famiglia che emerge solo dopo che ci si ritrova in "emergenza" perché è facile dare le cose per scontate quando le si hanno ma poi ci vuole un colpo basso o una scossa per ricordarci che tanto scontato non è; e certe scelte non sono proprio volute ma sono solo conseguenza di un ricordo che fa male.

E il luogo dove si è nati è un posto dove ritornare a ritrovare se stessi, a ricordarci chi siamo e cosa sognavamo di diventare oppure di avere la certezza di cosa non vorremmo diventare, di cosa vogliamo perdere e cosa vogliamo avere.

Perché non è tutto scontato e non tutto è perduto.

E una banale casualità può diventare il trampolino di lancio per il nostro futuro, quel futuro tanto agognato che ci ha fatto fare scelte poco sensate, oppure dolorose e non certo facili da affrontare.

Ma quanta soddisfazione!

Filippo il protagonista, l'uomo narcisista per natura, a tratti di un egoismo quasi patologico si scoprirà essere un uomo migliore di quello che ci pare e imparerà che basta poco, veramente poco, a dare la felicità a qualcun altro.

Immaginatevelo, vestito da prete, raccontare una bugia a fin di bene, una bugia che darà la

la felicità non a una ma a tante persone.

Piacevole la narrazione, incantevole la trama,  
stupendo il finale.

Un libro che si legge tutto d'un fiato.

**Tutta colpa di mia nonna**

Manuela Mellini

Baldini+Castoldi - 260 pag.

# IN USCITA QUESTA SETTIMANA IN STREAMING



## **BOMBAY BEGUMS**

8 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **BOMBAY ROSE**

8 marzo

*film*

## **LA CASA GALLEGGIANTE**

9 marzo

*docuserie*

## **L'ORA PIÙ BUIA**

9 marzo

*film*

## **IL LEADER**

10 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **A MONTH IN THAILAND**

10 marzo

*film*

## **LA CHANCE U: BASKETBALL**

10 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **MUTUO O MATRIMONIO?**

10 marzo

*film*

## **10000 HOURS**

10 marzo

*film*

## **IT'S ALL ABOUT FRIENDS**

10 marzo

*film*

## **THE CALL-UP**

10 marzo

*film*

## **MIFFO**

10 marzo

*film*

## **BITTER SWEETHEARTH**

10 marzo

*film*

## **LOVE BUILDING**

10 marzo

*film*

## **MIND THE GAP**

10 marzo

*film*

## **THE MIRACLE OF TEKIR**

10 marzo

*film*

## **ALT LOVE BUILDING**

10 marzo

*film*

## **KIRA KARALINA**

10 marzo

*film*

## **IL SABBA**

11 marzo

*film*

## **BLOCK ISLAND SOUND**

11 marzo

*film*

## **LOVE ALARM**

12 marzo

*serie tv - 2° stagione*

## **LA COPPIA QUASI PERFETTA**

12 marzo

*serie tv - 1° stagione*

## **YES DAYS**

12 marzo

*film*

# IN USCITA QUESTA SETTIMANA IN STREAMING

## **PAPER LIVES**

12 marzo

*film*

## **PIOLA**

12 marzo

*film*

## **ADDICTED: DESIDERIO IRRESISTIBILE**

14 marzo

*film*

## **ANIMALI FANTASTICI: I CRIMINI DI GRINDELWALD**

14 marzo

*film*

## **BLOOD BROTHER**

14 marzo

*film*



## **DARK CRIME**

8 marzo

*film*

## **THE DIVERGENT SERIES: ALLEGIANT**

9 marzo

*film*

## **THE RENTAL**

10 marzo

*film*

## **BASTARDI A MANO ARMATA**

11 marzo

*film*

## **TUTTA UN'ALTRA VITA**

12 marzo

*film*

## **GLI INDIFFERENTI**

13 marzo

*film*



## **POVERI MA RICCHISSIMI**

11 marzo

*film*

## **MANCHESTER BY THE SEA**

14 marzo

*film*

## **ANIMALI FANTASTICI: I CRIMINI DI GRINDELWALD**

14 marzo

*film*



## **RADIOACTIVE**

8 marzo

*film*

## **VOLEVO NASCONDERMI**

8 marzo

*film*

## **L'ASSISTENTE DELLA STAR**

8 marzo

*film*